

# Cittadinanza italiana: nuove regole per nati e residenti all'estero

di Teresa Barone

3 aprile 2025

*Cosa cambia per la trasmissione della cittadinanza italiana per i nati all'estero con la riforma di Governo: limite allo ius sanguinis e nuovi obblighi.*

Sono in vigore le nuove disposizioni in materia di **cittadinanza italiana** approvate dal Consiglio dei Ministri con il *Decreto Legge n. 36/2025*, già pubblicato in GU. Le novità riguardano in particolare il diritto automatico (*ius sanguinis*) per i discendenti di padre o madre italiani (di cui alla Legge 91/1992 e successive modificazioni).

La riforma è strutturata in due fasi, prevedendo alcune norme valide da subito mentre altre saranno varate successivamente.

## **Passaporti e carte d'identità, le nuove regole** 31 Marzo 2025

Come sottolinea il Ministero degli Esteri, l'obiettivo del Governo è quello di privilegiare il legame effettivo tra l'Italia e il cittadino all'estero, ponendo nuovi limiti al cosiddetto "diritto di sangue", che evitino abusi o fenomeni di "commercializzazione" dei passaporti italiani.

Il DL 36/2025 stabilisce che gli italo-discendenti nati all'estero saranno automaticamente cittadini italiani solo per due generazioni. Quindi, solo chi ha almeno un genitore o un nonno nato in Italia avrà la cittadinanza dalla nascita.

In futuro si imporrà ai cittadini nati e residenti all'estero di mantenere nel tempo legami reali con l'Italia, esercitando diritti e doveri del cittadino almeno una volta ogni 25 anni.

## **Richiesta cittadinanza italiana per residenti estero** 28.11.2023

I residenti all'estero, inoltre, non si rivolgeranno più ai consolati ma a un ufficio speciale centralizzato alla Farnesina. È previsto comunque un periodo transitorio di un anno per consentire l'organizzazione dell'ufficio, in

modo da rendere più efficienti le procedure e fare in modo che i consolati si focalizzino sull'erogazione dei servizi a chi è già cittadino.

*Giuseppe chiede:*

*Sono cittadino italiano iscritto all'A.I.R.E. . Da circa 9 anni vivo all'estero. Mia moglie vuole chiedere la cittadinanza italiana. La domanda e tutta la documentazione va consegnata all'ambasciata d'Italia dello stato dove abbiamo la residenza o spedita online al ministero competente in Italia?*

La cittadinanza italiana va chiesta al Ministero dell'Interno. I residenti all'estero devono presentare domanda attraverso un servizio online dedicato sul sito del Viminale. Può raggiungerlo cliccando su questo link oppure dalla sezione dei servizi raggiungibile dalla home page può scegliere “cittadinanza: invio domande, controllo pratica”.

Residenza e domicilio

## **Come fare cambio di residenza, anche online**

27 Febbraio 2023

È necessario avere le credenziali SPID o la Carta d'Identità Elettronica (CIE) per entrare. Dopo aver selezionato lo Stato di residenza, dovrà indicare la sede diplomatica presso la quale inviare la domanda. C'è un menu a tendina che le elenca tutte le sedi del paese selezionato.

Ci sono una serie di documenti da allegare:

- estratto di nascita del Paese di origine oppure attestazione rilasciata dall'Autorità diplomatico-consolare del Paese di origine nella quale si indicano le generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita) e i nomi dei genitori
- certificato penale del Paese di origine e di eventuali Paesi terzi in cui sua moglie ha la cittadinanza,
- documento di identità,
- certificato di conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello B1,

- ricevuta di versamento di 250 euro.

## **Residenza fiscale: nuove regole sul Paese in cui pagare le tasse**

Il servizio online (disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14) le consente di fare il pagamento online su PagoPA. Dopo aver inviato la domanda, sarà la sede consolare competente a contattare sua moglie per completare le pratiche.

Presso la sede diplomatica italiana a voi più vicina sapranno darle le indicazioni precise, ad esempio su come avere la documentazione.

## **PagoPA per pagamenti pubblici: ecco tutti i canali**

*PagoPA per tutti i pagamenti verso la PA e gli enti pubblici convenzionati: guida ai canali, ai metodi e agli strumenti di pagamento, fisico o digitale.*

La piattaforma **PagoPA** (vedi sotto) per i sistemi di incasso da parte delle **Pubbliche Amministrazioni** è il canale utilizzato dagli enti pubblici per tutti i versamenti dovuti da parte di cittadini, professionisti e imprese, con la sola eccezione del modello F24 e del Sepa Direct Debit (SSD).

L'obiettivo della piattaforma è di promuovere i **pagamenti elettronici** tra gli utenti e facilitare le relazioni tra PA, cittadini e imprese. Vediamo quali opzioni ci sono a disposizione del contribuente.

## **Pagamento pratiche online pago PA**

Si tratta di un circuito per i pagamenti online nei confronti della PA che si appoggia a dei partner convenzionati per il versamento di **tasse**, rette per la **scuola**, pagamento **bollette**, quote associative, **contributo unificato**, diritti di cancelleria, **bollo** digitale, **multe** e tutte le altre somme dovute allo Stato.

Tra i pagamenti possibili, anche: **contributi** lavoratori domestici; riscatti, ricongiunzioni e rendite; contributi Fondo Clero e versamenti per i contributi volontari INPS.

## **PagoPA: lista canali di pagamento**

PagoPA è integrata anche nella App IO, da cui si accede a numerosi servizi e prestazioni pubbliche. Ad ogni modo, si possono effettuare i pagamenti sui siti **web** o tramite le **app** degli enti convenzionati, così come attraverso i canali telematici e fisici degli altri Prestatori di Servizio a Pagamento, compreso PayPal:

- agenzie bancarie e postali,
- home banking (con loghi CBILL o PagoPA),
- conto corrente / altri metodi di pagamento (come MyBank),
- sportelli ATM abilitati,
- punti vendita SISAL, Lottomatica e Banca 5

## Opzioni di pagamento con pagoPA

- E' possibile scegliere il **prestatore** (es. banca, istituto di pagamento/di moneta elettronica);
- scegliere lo **strumento** (es. addebito in conto corrente, carta di credito, bollettino postale elettronico);
- scegliere il **canale** (es. conto web, ATM, mobile).

## PagoPA ricevute pagamenti

Sui portali degli enti pubblici è sempre disponibile il **servizio** di pagamento via web con pagoPA utilizzando carta di credito, addebito in conto (o altri metodi di pagamento). Da qui è anche possibile stampare e scaricare gli **avvisi** di pagamento pagoPA, per poi eseguire il versamento presso prestatori di servizi di pagamento abilitati (sportelli bancari autorizzati, uffici postali, tabaccherie).

Per quanto riguarda le **ricevute** di pagamento online, sono visualizzate nella sezione dei Pagamenti del **portale PagoPA**, a cui si può accedere registrandosi ad esempio con SPID.

## Pago In Rete integrato a PagoPA

Pago In Rete è invece il servizio per i pagamenti telematici del Ministero dell'Istruzione, **integrato con pagoPA** per pagare:

- tasse e contributi scolastici richiesti dalle scuole per attività a pagamento o la mensa

- contributi del personale scolastico, come l'assicurazione integrativa
- contributi dagli accompagnatori
- contributi al Ministero (es.: diritti di segreteria per la partecipazione a concorsi)

Lo strumento è alternativo a PAgPA, essendo integrato, ma è pensato per agevolare il comparto Scuola.

Si può quindi scegliere di pagare subito online sulla piattaforma pagoPA o tramite prestatore di servizi di pagamento (PSP). Si può anche scaricare il documento per il pagamento con QR- code, SIA, CBILL (e Bollettino Postale PA) per bacare in tabaccheria, agli sportelli bancari, agli uffici postali o presso altri PSP abilitati, o ancora tramite app e sito web della propria banca.

## Logo PagoPA

Il sistema funziona grazie al “Nodo dei Pagamenti-SPC”, la piattaforma tecnologica che connette Pubbliche Amministrazioni e Prestatori di Servizi di Pagamento e che consente a cittadini e imprese di effettuare i pagamenti in maniera semplice, sicura e omogenea su tutto il territorio nazionale.

Grazie al **logo** “PagoPA” è possibile sapere dove utilizzare il sistema dei pagamenti della PA con moneta elettronica: **enti creditori** (le Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi) e i **prestatori di servizi** di pagamento (banche, poste e altri PSP) rendono nota la propria appartenenza al Sistema esponendo sui propri siti web e/o sportelli il marchio, registrato dall'AgID con il suo regolamento d'uso, tutelato a livello nazionale e utilizzabile dai soggetti che hanno aderito al sistema dei pagamenti elettronici e si adeguano all'erogazione di “servizi coerenti e in linea con il marchio”.

Articolo originale:

[Cittadinanza italiana: nuove regole per nati e residenti all'estero - PMI.it](#)